



DECRETO DEL DIRIGENTE DEL

**SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA
N. 105/CSI_10 DEL 02/04/2009**

Oggetto: "Reg. CE n. 1698/05 – PSR Marche 2007-2013 – Bando per la realizzazione di Accordi agro ambientali d'area per la tutela delle acque e dei suoli da fitofarmaci e nitrati"

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20

- D E C R E T A -

- di dare attuazione alla DGR n. 551 del 30 marzo 2009 e di attivare pertanto per l'annualità 2009 il bando per gli Accordi agro ambientali d'area per la tutela delle acque e dei suoli da fitofarmaci e nitrati del Programma di Sviluppo Rurale 2007-13 della Regione Marche;
- di stabilire l'attivazione del relativo bando con procedura condizionata all'approvazione di modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche da parte della Commissione UE e del Consiglio Regionale, relativamente alle seguenti parti:
 - 1) corresponsione della compensazione aggiuntiva per la produzione integrata avanzata di cui alla misura 2.1.4a. azione b);
 - 2) corresponsione della compensazione di cui alla misura 2.1.4a. azione a) ed alla misura 2.1.4a. azione b) nelle aree diverse dalle Zone vulnerabili da nitrati (ZVN);
 - 3) corresponsione della compensazione alle aziende che destinino all'impegno di cui alla misura 2.1.4a. meno di 2 ettari, purché interessate dall'applicazione della misura 2.1.4a. azione b).
- di procedere all'attivazione per l'anno 2009 nel rispetto delle norme tecniche contenute negli allegati "B" e "C" per la concessione degli aiuti, che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- di destinare euro 2.100.000,00 all'attivazione del bando per gli Accordi agro ambientali d'area per la tutela delle acque e dei suoli da fitofarmaci e nitrati del Programma di Sviluppo Rurale 2007-13 della Regione Marche come riportato nelle disposizioni attuative di cui alla DGR 551 del 30/03/2009;
- di fissare il termine per la presentazione del Progetto di massima dell'Accordo Agroambientale d'Area entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente atto;



- di fissare al 15/05/2008 il termine per la presentazione delle domande di aiuto-pagamento individuali che fanno parte dell'Accordo Agroambientale d'Area approvato;
- di fissare al 15 giugno 2009 la presentazione del Progetto esecutivo dell'Accordo Agroambientale d'Area approvato;
- di stabilire che la presentazione delle domande deve essere effettuata con le modalità stabilite nell'allegato "A" al presente atto, utilizzando la modulistica e le procedure informatiche predisposte dall'Organismo Pagatore (OP) AGEA e disponibili sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e dall'Autorità di Gestione attraverso il Sistema Informativo regionale (SIAR);
- di precisare che gli indirizzi procedurali, definiti secondo quanto stabilito da AGEA OP, potranno essere successivamente modificati e/o integrati a fronte di nuove determinazioni dell'organismo pagatore, quale soggetto titolare e responsabile della raccolta ed istruttoria delle domande di aiuto;
- di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- si fa espressa riserva di modifica del presente Bando aggiornandolo con le ulteriori misure attuative ed integrative da applicare in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico di contributi pubblici previsti dal PSR;
- che le disposizioni attuative del bando sono stabilite al paragrafo 4.1 della DGR n. 551 del 30/03/2009;
- di dare atto delle condizioni di urgenza per l'emanazione del presente atto, pur in un quadro normativo in rapida evoluzione, al fine di consentire la presentazione delle istanze entro la scadenza del 15 maggio 2009 fissata dal Reg.CE 1975/06 per le domande di aiuto a superficie;
- di stabilire che, il richiedente assuma, sottoscrivendo l'apposito modello di dichiarazione di cui al allegato B modello "214A" al presente decreto, i seguenti impegni:
 - di non avere nulla ed in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione, dell'Organismo pagatore, dello Stato e della Commissione Europea nel caso non sia possibile erogare il premio per l'obbligo di apportare al bando modificazioni tali da non consentire il riconoscimento del premio stesso;
 - di adempiere, fin dal momento della presentazione della domanda per l'annualità 2009, agli obblighi previsti dal PSR per la/le misura/e alla quale aderisce e di impegnarsi a rispettare tali obblighi fino alla conclusione del periodo di impegno;
 - di impegnarsi ad adeguarsi agli obblighi imposti a livello comunitario e nazionale, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda;
- che dal presente atto non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale in quanto la copertura del presente atto del PSR Marche è garantita dalla quota FEASR e dalla quota dello Stato;
- di dare la massima diffusione al presente atto attraverso la pubblicazione sul BUR Marche ai sensi della L.R. n.17/03, la pubblicazione sul sito regionale www.agri.marche.it, le strutture decentrate agricoltura, le organizzazioni professionali, i Centri di Assistenza Agricola Autorizzati (CAA);

Luogo di emissione Ancona, li

IL DIRIGENTE
(Avv. Cristina Martellini)



- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

Normativa e atti di riferimento

- Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21/06/06 recante modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- Regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5/09/06 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal reg. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento CE n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1698/2005;
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 del Consiglio recante le modalità di applicazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli e s.m.i.;
- Regolamento (CE) N. 889/2008 DELLA COMMISSIONE del 5 settembre 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e che modifica i regolamenti (CEE) n. 2019/93, (CE) n. 1452/2001, (CE) n. 1453/2001, (CE) n. 1454/2001, (CE) n. 1868/94, (CE) n. 1251/1999, (CE) n. 1254/1999, (CE) n. 1673/2000, (CEE) n. 2358/71 e (CE) n. 2529/2001;
- Regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al Regolamento (CE) N. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori
- Decisione 2006/493 del Consiglio Europeo, del 19/06/06, che stabilisce l'importo del sostegno comunitario allo sviluppo rurale per il periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013, la sua ripartizione annua e l'importo minimo da concentrare nelle regioni ammissibili all'obiettivo di convergenza (L 195);
- Decisione del Consiglio Europeo del 20 febbraio 2006 2006/144/CE relativa agli "Orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale periodo di programmazione 2007-2013";
- Decisione della Commissione Europea n. 2006/636/CE del 12 settembre 2006 notificata con il n. C(2006) 4024, che ha fissato una ripartizione indicativa per Stato membro degli stanziamenti del FEASR per le misure di sviluppo rurale relativamente al periodo 2007-2013;
- Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007-2013, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 31 ottobre 2006, notificato alla Commissione Europea e dichiarato ricevibile con nota del 11.01 2007;
- L.R. 46/1992 "Norme sulle procedure della programmazione regionale e locale";
- L.R. 14/2006 "Disposizioni sulla partecipazione della regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche



- comunitarie”;
- Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 50 del 17/04/2007 “Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2007/2013 in attuazione al Reg. CE 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005”;
 - Decisione della Commissione Europea C (2008) 724 del 15 febbraio 2008 con cui è stato approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche;
 - Delibera del Consiglio n. 100 del 29.07.2008 di approvazione del PSR Marche;
 - DGR n. 574 del 22/04/2008 “Disposizioni attuative del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Misure agroambientali” relativo alla Misure 2.1.1 “Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane”; alla Misura 2.1.2 “Indennità naturali a favore di agricoltori in zone svantaggiate diverse da quelle montane” ; Misura 2.1.4 “Pagamenti agroambientali” sottomisure b, d.1.a, d.1.b, d.2 ;
 - Circolare AGEA Prot. N. 19 del 19 marzo 2009 “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2009.
 - Circolare AGEA Coordinamento n. ACIU.2008.1388 del 17 settembre 2008 Applicazione della Normativa Comunitaria e Nazionale in materia di Condizionalità. Anno 2008.

Motivazioni ed esito dell'istruttoria

Il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), entrato in vigore dal 1° gennaio 2007, abroga il reg. 1257/99 a decorrere da tale data e stabilisce le modalità di finanziamento da parte del FEASR delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro di programmi di sviluppo rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007-2013. Tra le norme comunitarie risulta opportuno citare i regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del reg. 1698/05 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sviluppo rurale.

Il PSR 2007-2013 è stato inizialmente adottato dalla Regione Marche con deliberazione amministrativa del consiglio n. 50/07 del 17/04/2007 successivamente sostituita dalla Delibera del Consiglio n. 100 del 29.07.2008 di approvazione del PSR Marche; con Decisione della Commissione Europea n. C(2008) 724 del 15/02/2008 è stato approvato in sede definitiva con D.A. n. 85/08 del 17/03/2008.

Nel Programma di Sviluppo Rurale sono indicate, tra l'altro, le strategie e le priorità di intervento regionali, gli obiettivi specifici a cui queste si ricollegano, il Piano finanziario e la descrizione delle Misure e delle sottomisure prescelte per attuare la strategia di intervento.

Il Comitato di Sorveglianza del 5 dicembre 2008 ha approvato, tra le altre, una modifica del Marche 2007-2013 relativa alla introduzione della nuova azione b) all'interno della sottomisura 2.1.4a, relativa al metodo della produzione integrata e l'applicazione della lotta integrata avanzata. Inoltre lo stesso Comitato di Sorveglianza ha approvato un'altra modifica che consente di finanziare compensazioni per tale nuova azione anche al di fuori delle aree ZVN purché ricomprese all'interno di specifici accordi agroambientali d'area il cui territorio ricada in prevalenza all'interno delle medesime aree ZVN. In considerazione inoltre della diretta proporzionalità tra l'efficacia delle tecniche di lotta integrata avanzata (confusione sessuale) e la diffusione territoriale di tale metodo di lotta, si ritiene opportuno finanziare anche superfici a frutteto inferiori a 2 Ha in deroga al limite di ammissibilità



attualmente previsto dal PSR per la sottomisura 2.1.4.a. Tutte le suddette modifiche non essendo ancora formalmente approvate dalla Commissione UE e dal Consiglio Regionale, potranno essere tenute in conto nel bando di accesso soltanto con la formula condizionale.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca, è individuato nel PSR, ai sensi dell'art. 74 del Reg. CE 1698/05, quale Autorità di Gestione del Programma ed è responsabile, in base all'art. 75 del medesimo Regolamento, dell'attuazione del bando 2008, nonché della sua corretta gestione.

Nella logica dell'attivazione progressiva di tutte le misure del PSR procedendo per gradi di priorità, si rende ora necessario avviare un primo bando riconducibile alle strategie di aggregazione del PSR ed in particolare il bando per accordi agroambientali d'area finalizzati alla tutela delle acque e dei suoli da fitofarmaci e da nitrati, con il metodo della produzione integrata e l'applicazione della lotta integrata avanzata. Tale bando costituisce anche una occasione di sperimentazione di un approccio innovativo di applicazione di tipo territoriale e multimisura del PSR Marche 2007-2013.

Le misure attivabili nell'ambito degli accordi agroambientali territoriali in questione sono: 1.1.1b. - 2.1.4a. - 2.1.4b. - 2.1.4c.

Con DGR 551 del 30/03/2009 sono stati inoltre approvati i documenti allegati alle Disposizioni Attuative, che stabiliscono in dettaglio le tecniche di coltivazione e di difesa delle colture, da adottare a fronte della erogazione dei premi agroambientali:

- a) Disciplinare per la produzione integrata delle colture - difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti;
- b) Disciplinare per l'utilizzo del metodo della "Confusione sessuale" in frutticoltura;
- c) Disciplinare tecniche agronomiche di produzione integrata Regione Marche - Parte generale;

Il primo documento redatto conformemente alle linee guida predisposte dal Comitato di Difesa Integrata (CDI), istituito con Decreto Ministeriale n.242/St del 31/01/2005 secondo i principi ed i criteri definiti dalla "Decisione n. 3864 del 31/12/1996 del Comitato STAR della Commissione Europea, indica i criteri di impiego dei mezzi ammessi per la difesa delle colture ed il controllo delle infestanti che consentono di ottenere produzioni economicamente sostenibili nell'ottica di un minor impatto per l'ambiente e per la salute umana.

Il secondo documento riporta le modalità operative addizionali rispetto alle indicazioni per le tecniche di produzione integrata di base ai fini di una lotta integrata avanzata. In particolare, lo stesso fa riferimento alle modalità di adozione del metodo di lotta antiparassitaria, legata alla confusione sessuale massale nelle colture del pesco, del susino, del melo e del pero.

Il disciplinare delle tecniche agronomiche di produzione integrata Regione Marche - Parte generale, è stato redatto tenendo conto dei "Principi generali, criteri e linee guida nazionali per le pratiche agronomiche della produzione integrata" approvati dal Comitato Produzione Integrata il 4 settembre 2008. Con nota n. 4557 del 20/02/2009 il MIPAAF - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo Economico e Rurale (SVIRIS II) ha precisato che per l'anno 2009 l'impegno ad adottare disciplinari approvati dal Comitato Produzione Integrata non riguarderà la parte relativa alle tecniche agronomiche.

Il disciplinare nasce dalla necessità di indicare i principi generali delle tecniche agronomiche



da adottare su tutte le coltivazioni condotte con metodo di produzione integrata. Prima della presentazione delle domande individuali degli agricoltori aderenti all'accordo agroambientale d'area, a seguito della definizione a livello nazionale delle analoghe linee guida di riferimento, saranno approvate con specifico Decreto dell'Autorità di Gestione del PSR Marche 2007-2013, le schede agronomiche specifiche per ciascuna coltura che andranno a costituire la PARTE SPECIALE del Disciplinare Tecniche agronomiche di produzione integrata.

Il PSR 2007-2013 stabilisce, in attuazione di quanto disposto con il richiamato articolo 39 del reg. (CE) n. 1698/2005, la concessione di pagamenti per l'attuazione di Accordi Agroambientali d'Area la DGR 551 del 30/03/2009 ha provveduto ad assegnare le risorse finanziarie per tale misura l'importo di euro 2.100.000,00 di spesa pubblica totale, di cui euro 2.000.000,00 per le azioni attivabili della Misura 2.1.4 e Euro 100.000,00 per la misura 1.1.1 b).

A tal proposito occorre precisare che i Fondi in questione (comunitari e statali) non transitano a carico del Bilancio regionale.

In relazione a quanto sopra occorre stabilire che:

- il termine per la presentazione del Progetto di massima dell'Accordo Agroambientale d'Area è fissato **entro 15 giorni** dalla pubblicazione del presente atto;
- il termine per la presentazione delle domande di aiuto-pagamento individuali che fanno parte dell'Accordo Agroambientale d'Area approvato è fissato al **15/05/2009**;
- il termine per la presentazione del Progetto esecutivo dell'Accordo Agroambientale d'Area approvato è fissato al **15/06/2009**;

Il rispetto di tali scadenze impone di procedere con la massima urgenza all'attivazione del bando al fine di consentire ai produttori l'accesso agli aiuti per l'anno 2009.

Il bando indica i beneficiari, le modalità di accesso, le modalità di selezione, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzioni e i vincoli e le limitazioni, il tutto riportato negli allegati "A", "B" e "C" che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Le disposizioni di Attuative dei bandi in questione sono invece quelle stabilite ai paragrafi 4.3 della DGR n. 574 del 22 aprile 2008.

Proposta

Per le motivazioni esposte si ritiene opportuno proporre l'adozione di un atto avente per oggetto: "Reg. CE n. 1698/05 – PSR Marche 2007-2013 – Bando per la realizzazione di Accordi agro ambientali d'area per la tutela delle acque e dei suoli da fitofarmaci e nitrati"

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Lorenzo Bisogni)



- ALLEGATI -

Allegato A

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-13 – ACCORDI AGROAMBIENTALI D'AREA - TUTELA DELLE ACQUE E DEI SUOLI DA FITOFARMACI E DA NITRATI

PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti della legge 241/90, la data di inizio, la durata ed il responsabile delle attività risultano nel sottostante prospetto.

La durata delle fasi indicate sarà rispettata qualora vengano soddisfatti tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni fase del procedimento, al netto di eventuali sospensioni. Con la pubblicazione delle presenti disposizioni si intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli articoli 7 e 8 della legge 241/90, in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

ACCORDI AGROAMBIENTALI D'AREA - TUTELA DELLE ACQUE E DEI SUOLI DA FITOFARMACI E DA NITRATI

Misure attivabili

Misure 1.1.1b. – 2.1.4a. – 2.1.4b. – 2.1.4c

Annualità

2009

Dotazione finanziaria assegnata

Euro 2.100.000,00

Beneficiari

Possono essere beneficiari della presente misura gli imprenditori agricoli, così come definiti dal regolamento (CE) n. 1782/2003, che si impegnano all'adozione di tecniche di produzione integrata o coltivazione biologica con il metodo della Difesa avanzata sui fruttiferi, nel rispetto delle condizioni di seguito indicate per un periodo di almeno 5 anni.

Scadenza per la presentazione del progetto di massima

15 giorni dalla pubblicazione del presente atto

Scadenza per la presentazione delle domande

15/05/2009

Scadenza per la presentazione del progetto esecutivo

15/06/2009

Responsabili di procedimento

Responsabile regionale: Lorenzo Bisogni

Per comunicazioni telefoniche fare riferimento a *Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca*, tel. 071-806.3710; lorenzo.bisogni@regione.marche.it

1. DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE

1.1 Documentazioni in domanda del Progetto Agroambientale d'Area

1.1.1 Progetto di intervento di massima

Il progetto di intervento di massima è presentato dai soggetti promotori e dovrà descrivere le modalità con cui è garantita la possibilità di accesso a tutti gli agricoltori ricadenti nelle aree interessate dal progetto agroambientale d'area. Le azioni minime garantite sono le



seguenti:

- Realizzazione di attività di informazione attraverso incontri pubblici sul territorio, o altre modalità di informazione rivolta a tutti gli operatori agricoli dell'area oggetto dell'accordo;
- Dichiarazione da parte del soggetto promotore, che nessuno degli agricoltori richiedenti è stato escluso o presentazione all'Autorità di Gestione delle eventuali motivazioni che avessero reso necessaria l'esclusione di alcuni.

I contenuti dei Progetti agroambientali d'area sono i seguenti:

Obiettivi perseguiti con la quantificazione dei benefici ambientali previsti in relazione al territorio individuato;

Descrizione dell'area, sua rappresentazione cartografica e dimostrazione del rispetto dei parametri di accesso sulla base dell'indicazione dei valori generali dell'intera area e di quelli specifici rilevabili dalla sintesi delle singole schede aziendali sotto riportate. (superficie totale minima e massima, % di fruttiferi dell'area e di quelli richiesti all'aiuto, ecc...).

Quantificazione dei benefici ambientali riportando i valori indicativi delle minori quantità di concimi e di prodotti chimici utilizzati a seguito dell'applicazione delle tecniche biologiche, con tecniche di produzione integrata o con tecniche di produzione integrata con difesa avanzata. In ogni caso dovranno essere rispettati i seguenti obiettivi:

- riduzione degli impieghi di macroelementi NPK dovrà essere di almeno il 30% inferiore rispetto ai massimi consentiti dalla normativa per le aree ZVN oggetto di intervento;
- riduzione e/o sostituzione dei principi attivi a tossicità acuta e cronica riducendo del 90% le sostanze a tossicità acuta e dell'85% le sostanze a tossicità cronica.

Descrizione delle politiche partecipative che si intendono applicare o che già sono in atto;

Descrizione generale delle azioni di divulgazione/informazione che si intendono applicare o che sono già in atto al fine di consentire la massima partecipazione dei potenziali beneficiari all'interno dell'area interessata dall'accordo agro ambientale. Nel corso degli anni dell'impegno dovrà essere prevista una attività di informazione finanziabile con la misura 1.1.1. sottomisura b), azione b) del PSR Marche 2007-2013.

Strategie scelte e linee di finanziamento a cui si intende accedere;

Descrizione generale delle misure che si intendono attivare e delle ipotesi di azioni volte all'aumento delle adesioni all'accordo da parte di altri agricoltori dell'area.

Sviluppo temporale del progetto e risorse, pubbliche e private, necessarie;

La durata degli impegni è di 5 anni. Qualora nel corso del periodo di impegno la normativa di riferimento lo consentisse, tale periodo di impegno potrà essere esteso fino a 7 anni. Risorse pubbliche che si prevede di attivare.

Descrizione del soggetto capofila, nonché del suo ruolo e responsabilità nel progetto;

Descrizione del soggetto capofila e del ruolo da esso svolto: a) nel coordinamento del progetto; b) nei rapporti con la pubblica amministrazione; c) nelle azioni di informazione a tutti gli agricoltori dell'area sull'attività svolta, attraverso l'attuazione di un progetto a valere sulla misura 1.1.1. sottomisura b), azione b).



Descrizione dei partners nonché del ruolo svolto e delle responsabilità nel progetto;

Descrizione di eventuali partners esterni con ruolo di supporto tecnico al progetto.

Schede aziendali comprendenti i progetti di massima, relativi a ciascuna misura e/o intervento a cui le aziende intendono accedere, comprensivi dell'indicazione delle risorse necessarie per ciascun progetto;

Scheda aziendale con l'indicazione per ciascuna azienda che intende aderire all'accordo:

- superficie complessiva della UTE aziendale interessata distinta in: seminativo diverso dalle ortive, colture frutticole, vite, olivo, colture ortive;
- superfici di cui al primo trattino esterne all'area dell'accordo in cui si intende adottare la tecnica biologica;
- superfici di cui al primo trattino esterne all'area dell'accordo in cui si intende adottare la tecnica di produzione integrata;
- superfici di cui al primo trattino interne all'area dell'accordo e diverse dalle colture frutticole, in cui si intende adottare la tecnica di coltivazione biologica;
- superfici delle colture frutticole di cui al primo trattino interne all'area dell'accordo in cui si intende adottare la tecnica di coltivazione biologica e contemporaneamente le tecniche di produzione integrata avanzata con confusione sessuale massale;
- superfici di cui al primo trattino interne all'area dell'accordo e diverse dalle colture frutticole, in cui si intende adottare la tecnica di coltivazione integrata;
- superfici delle colture frutticole di cui al primo trattino interne all'area dell'accordo in cui si intende adottare la tecnica di produzione integrata avanzata con confusione sessuale massale;
- superfici di cui al primo trattino interne all'area dell'accordo e diverse dai seminativi e dalle ortive, in cui si intende adottare la tecnica di inerbimento permanente;
- costi previsti per le superfici sopra riportate

Tabella di sintesi con in colonna le aggregazioni di colture (ortive, vite, frutticole, ecc...) ed in riga la casistica dei trattini (fuori area bio, fuori area basso impatto, in area bio, ecc...). Per ogni incrocio una casella per la superficie ed una per il costo.

Schede per ciascuno degli eventuali interventi collettivi, comprensivi dell'indicazione delle risorse necessarie per ciascun progetto;

Descrizione di massima del progetto di informazione attuato dall'organismo promotore nei primi due anni di attivazione dell'accordo, con l'indicazione delle risorse necessarie al progetto.

Per ciascuna linea di finanziamento che si intende attivare, riepilogo dei costi complessivi, pubblici e privati, con l'indicazione delle aziende e degli altri soggetti coinvolti;

Tabella riepilogativa dei costi complessivi per le diverse misure: 1.1.1.b); 2.1.4.a1; 2.1.4.a2; 2.1.4.c).

Lista delle aziende che intendono aderire e degli altri soggetti coinvolti.

La Regione Marche metterà a disposizione degli organismi promotori interessati, nel sito www.agri.marche.it, la cartografia ed i dati statistici necessari alla delimitazione delle aree



nel rispetto dei limiti sopra riportati.

Domanda del Legale Rappresentante in caso di associazione o altro ente privato.

1.1.2 Progetto di intervento esecutivo

Il progetto di intervento esecutivo è presentato dai soggetti promotori dell'accordo agroambientale d'area che risulta essere in posizione utile in graduatoria per il finanziamento, in base alle risorse rese disponibili dallo specifico bando di accesso.

Il progetto è presentato entro il 15 giugno 2009.

Nel progetto sono descritte le modalità con cui è stata garantita la possibilità di accesso a tutti gli agricoltori ricadenti nelle aree interessate dal progetto agroambientale d'area ed in particolare:

- le attività di informazione svolte attraverso incontri pubblici sul territorio, o altre modalità di informazione rivolta a tutti gli operatori agricoli dell'area oggetto dell'accordo Informazione Convegni o seminari;
- la dichiarazione da parte del soggetto promotore, che nessuno degli agricoltori richiedenti è stato escluso o presentazione all'Autorità di Gestione delle eventuali motivazioni che avessero reso necessaria l'esclusione di alcuni.

I contenuti dei progetti agroambientali d'area sono i seguenti:

Obiettivi perseguiti con la quantificazione dei benefici ambientali previsti in relazione al territorio individuato;

Descrizione dell'area, sua rappresentazione cartografica e dimostrazione del rispetto dei parametri di accesso sulla base dell'indicazione dei valori generali dell'intera area e di quelli specifici rilevabili dalla sintesi delle singole schede aziendali sotto riportate. (superficie totale minima e massima, % di fruttiferi dell'area e di quelli richiesti all'aiuto, ecc...).

Quantificazione dei benefici ambientali riportando i valori indicativi delle minori quantità di concimi e di prodotti chimici utilizzati a seguito dell'applicazione delle tecniche biologiche, con tecniche di produzione integrata o con tecniche di produzione integrata con difesa avanzata. In ogni caso dovranno essere rispettati i seguenti obiettivi:

- riduzione degli impieghi di macroelementi NPK dovrà essere di almeno il 30% inferiore rispetto ai massimi consentiti dalla normativa per le aree ZVN oggetto di intervento;
- riduzione e/o sostituzione dei principi attivi a tossicità acuta e cronica riducendo del 90% le sostanze a tossicità acuta e dell'85% le sostanze a tossicità cronica.

Descrizione delle politiche partecipative che si intendono applicare o che già sono in atto;

Progetto dettagliato delle azioni di divulgazione/informazione che si intendono applicare o che sono già in atto al fine di consentire la massima partecipazione dei potenziali beneficiari all'interno dell'area interessata dall'accordo agro ambientale. Nel corso degli anni dell'impegno dovrà essere prevista una attività di informazione finanziabile con la misura 1.1.1. sottomisura b), azione b) del PSR Marche 2007-20013.

Strategie scelte e linee di finanziamento a cui si intende accedere;

Descrizione dettagliata delle misure che si intendono attivare e delle ipotesi di azioni volte all'aumento delle adesioni all'accordo da parte di altri agricoltori dell'area.

Sviluppo temporale del progetto e risorse, pubbliche e private, necessarie;



La durata degli impegni è di 5 anni. Qualora nel corso del periodo di impegno la normativa di riferimento lo consentisse, tale periodo di impegno potrà essere esteso fino a 7 anni. Descrizione delle azioni messe in campo per promuovere nuove adesioni e risorse pubbliche del progetto di base ed aggiuntive che si prevede di attivare.

Descrizione del soggetto capofila, nonché del suo ruolo e responsabilità nel progetto;

Descrizione del soggetto capofila e del ruolo da esso svolto: a) nel coordinamento del progetto; b) nei rapporti con la pubblica amministrazione; c) nelle azioni di informazione a tutti gli agricoltori dell'area sull'attività svolta, attraverso l'attuazione di un progetto a valere sulla misura 1.1.1. sottomisura b), azione b).

Descrizione dei partners nonché del ruolo svolto e delle responsabilità nel progetto;

Descrizione di eventuali partners esterni e del loro specifico ruolo di supporto tecnico al progetto.

Schede aziendali comprendenti i progetti di massima, relativi a ciascuna misura e/o intervento a cui le aziende intendono accedere, comprensivi dell'indicazione delle risorse necessarie per ciascun progetto;

Scheda aziendale, con l'indicazione per ciascuna azienda che ha aderito all'accordo con domanda già presentata entro il 15 maggio 2009:

- superficie complessiva della UTE aziendale interessata distinta in: seminativo diverso dalle ortive, colture frutticole, vite, olivo, colture ortive;
- superfici di cui al primo trattino esterne all'area dell'accordo in cui si intende adottare la tecnica biologica;
- superfici di cui al primo trattino esterne all'area dell'accordo in cui si intende adottare la tecnica di produzione integrata;
- superfici di cui al primo trattino interne all'area dell'accordo e diverse dalle colture frutticole, in cui si intende adottare la tecnica di coltivazione biologica;
- superfici delle colture frutticole di cui al primo trattino interne all'area dell'accordo in cui si intende adottare la tecnica di coltivazione biologica e contemporaneamente le tecniche di produzione integrata avanzata con confusione sessuale massale;
- superfici di cui al primo trattino interne all'area dell'accordo e diverse dalle colture frutticole, in cui si intende adottare la tecnica di coltivazione integrata;
- superfici delle colture frutticole di cui al primo trattino interne all'area dell'accordo in cui si intende adottare la tecnica di produzione integrata avanzata con confusione sessuale massale;
- superfici di cui al primo trattino interne all'area dell'accordo e diverse dai seminativi e dalle ortive, in cui si intende adottare la tecnica di inerbimento permanente;
- costi previsti per le superfici sopra riportate

Tabella di sintesi con in colonna le aggregazioni di colture (ortive, vite, frutticole, ecc...) ed in riga la casistica dei trattini (fuori area bio, fuori area basso impatto, in area bio, ecc...). Per ogni incrocio una casella per la superficie ed una per il costo.

Schede per ciascuno degli eventuali interventi collettivi, comprensivi dell'indicazione delle risorse necessarie per ciascun progetto;



Descrizione dettagliata del progetto di informazione attuato dall'organismo promotore nei primi due anni di attivazione dell'accordo, con l'indicazione delle risorse necessarie al progetto.

Per ciascuna linea di finanziamento che si intende attivare, riepilogo dei costi complessivi, pubblici e privati, con l'indicazione delle aziende e degli altri soggetti coinvolti;

Tabella riepilogativa dei costi complessivi per le diverse misure: 1.1.1.b); 2.1.4.a1; 2.1.4.a2; 2.1.4.c).

Lista delle aziende che hanno aderito e degli altri soggetti coinvolti.

Domanda del Legale Rappresentante in caso di associazione o altro ente privato.

Area di intervento

La delimitazione dell'area oggetto dell'accordo è effettuata sulla base dei confini dei fogli di mappa catastali. L'area interessata dall'accordo d'area dovrà, inoltre, essere riferita ad un'unica porzione di territorio, senza soluzione di continuità, nell'ambito del quale rientrano tutti i mappali delle superfici interessate dall'Accordo stesso.

In sostanza l'area interessata dall'Accordo non potrà essere costituita da ambiti territoriali tra loro separati e/o disgiunti, ovvero presentare al proprio interno eventuali aree escluse.

L'area così delimitata dovrà essere costituita da oltre il 50% da territorio considerato come Zona vulnerabile da Nitrati (ZVN) di origine agricola, così come individuate con Decreto DS n. 10/TAM del 10 settembre 2003.

L'area così delimitata dovrà inoltre avere una Superficie Totale minima di 1.000 Ha calcolata sulla base della delimitazione GIS dei fogli catastali inseriti nell'area stessa.

La Regione Marche metterà a disposizione nel sito **www.agri.marche.it**, i valori della superficie totale GIS di ciascun foglio catastale.

La SAU investita a colture frutticole (pesco, susino, melo e pero) all'interno dell'area così delimitata dovrà rappresentare almeno il 5 % della superficie totale calcolata sulla base della delimitazione GIS dei fogli catastali inseriti nell'area stessa.

Al fine di rendere agevole e confrontabile il calcolo di tali superfici, i richiedenti dovranno procedere con la seguente metodologia:

- utilizzare il dato della superficie totale GIS dei fogli catastali inseriti nell'accordo d'area, fornito dalla Regione Marche;
- utilizzare il dato ISTAT 2001 delle superfici investite a fruttiferi (pesco, susino, melo e pero) dei Comuni interessati dall'inserimento di almeno un foglio catastale nell'accordo d'area (dato anch'esso messo a disposizione dalla Regione Marche nel sito **www.agri.marche.it**);
- calcolare la superficie a fruttiferi ricadenti nell'area per ciascun Comune interessato dall'accordo con la seguente formula:

$$\text{Superficie a fruttiferi} = \frac{\text{Superficie fruttiferi del Comune (dato ISTAT 2001)} * \text{Sup. totale GIS dei fogli inseriti nell'accordo del Comune}}{\text{Superficie totale GIS del Comune}}$$

- sommare tutte le superfici, così ottenute per ciascun Comune;
- effettuare il rapporto tra la superficie totale a fruttiferi di cui al trattino precedente,



con la superficie totale GIS dell'area. Tale valore dovrà essere superiore al 5%.

La SAU investita a colture frutticole (pesco, susino, melo e pero) per la quale il progetto di massima dell'accordo d'area, prevede l'adesione alla misura 2.1.4. sottomisura a) "produzione integrata con difesa avanzata" o sottomisura b) "agricoltura biologica" con adozione delle tecniche di confusione sessuale massale, dovrà rappresentare almeno il 30% del totale della SAU investita a colture frutticole (pesco, susino, melo e pero) dell'area oggetto dell'accordo calcolata con le modalità sopra riportate.

2. CRITERI DI SELEZIONE

1.1. Priorità e punteggi

1.2. Scorrimento in graduatoria

La graduatoria regionale rimane valida fino ad esaurimento delle risorse previste per ogni scadenza. Non è possibile alcun scorrimento delle posizioni in graduatoria anche nei casi di eventuali economie e/o esclusioni successive all'approvazione della stessa.

Limitazioni alle condizioni di ammissibilità in relazione al raggiungimento degli obiettivi complessivi dell'accordo

La SAU investita a colture frutticole (pesco, susino, melo e pero) effettivamente ammissibile all'aiuto della misura 2.1.4. sottomisura a) "lotta integrata avanzata" o sottomisura b) "agricoltura biologica" con adozione delle tecniche di confusione sessuale massale, a seguito delle domande individuali presentate sul SIAN, dovrà, in ogni caso, rappresentare almeno l'80% della analoga superficie prevista nel progetto di massima.

1.3. Presentazione della domanda dei singoli beneficiari che hanno sottoscritto l'Accordo Agroambientale d'Area approvato

Le domande di aiuto - pagamento redatte utilizzando obbligatoriamente il Modello Unico del Sistema Informativo Agricolo Nazionale SIAN, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato nei modi di legge e integrato con tutta la documentazione indicata al successivo punto, devono essere presentate presso il SDA competente per territorio.

Per l'accesso al portale SIAN è necessario connettersi all'indirizzo **www.sian.it**.

Al caricamento della domanda sul portale SIAN sono autorizzati i Centri di Assistenza Agricola (CAA) ed eventuali altri soggetti abilitati dalla AdG della Regione Marche. Le istruzioni per questa fase operativa sono contenute nella **Circolare AGEA Prot. N. 19 del 19 marzo 2009** "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2009.

I relativi manuali sono scaricabili dall'area riservata agli operatori del portale SIAN alla voce di menu "Manuali Sviluppo Rurale".

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro il **15 maggio 2009**.

Le domande, andranno obbligatoriamente presentate (rilasciate), entro la scadenza, sul sistema informativo SIAN.

Ai fini dell'individuazione del SDA competente a ricevere la domanda cartacea occorre fare riferimento all'ubicazione prevalente delle superfici per le quali è richiesto l'aiuto.



Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare oltre alla domanda di aiuto la seguente documentazione:

- a) Copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
- b) Relazione tecnica redatta e sottoscritta da un tecnico agricolo abilitato;
- c) Modello (214A)

I documenti indicati alle lettere a), b), c), sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

1.4. Adempimenti relativi al fascicolo aziendale

La costituzione del fascicolo è obbligatoria per i richiedenti che presentino domanda per la prima volta; se invece il fascicolo aziendale risulta già costituito, i richiedenti stessi, a fronte di variazioni rispetto alla documentazione già contenuta nel fascicolo, sono tenuti a presentare la documentazione aggiornata. Il fascicolo contiene, tra l'altro, tutte le superfici di cui un'azienda agricola dispone ai fini dell'utilizzo in una domanda d'aiuto compresi i dati relativi alle misure ad investimento (fabbricati). Il fascicolo aziendale è unico, ed è detenuto dall'Organismo pagatore competente secondo le disciplina dettata dalla Circolare ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005, emanata da AGEA quale Organismo di Coordinamento. In relazione all'unicità del fascicolo aziendale, il Coordinamento AGEA assicura la disponibilità a tutti gli Organismi pagatori dei dati contenuti nel fascicolo stesso. I documenti essenziali che devono essere prodotti all'atto della costituzione e/o aggiornamento del fascicolo aziendale sono descritti nel "manuale del fascicolo aziendale" allegato alla richiamata Circolare AGEA ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 attualmente in corso di revisione ed aggiornamento. In relazione a quanto precede, si evidenzia che, se un'azienda è ubicata con diverse Unità tecnico-economiche (UTE) in più di una Regione, poiché i PSR sono regionali, potrà presentare le proprie domande con riferimento ai vari bandi emanati dalle Regioni nei cui territori ricadono le UTE interessate. In altri termini, ciascuna UTE aziendale può essere interessata dagli specifici bandi emanati dalla Regione nel cui territorio detta UTE è ubicata, e deve rispettarne le regole, gli obblighi e le condizioni di ammissibilità. Ciascuna azienda può dunque presentare più domande presso le diverse Regioni in cui ha le proprie UTE, secondo quanto previsto dai rispettivi bandi.

Prerequisiti per la presentazione delle domande di aiuto sono:

- la conformità con il Programma di sviluppo rurale;
- la presenza di un fascicolo aziendale aggiornato;
- la presenza, nel fascicolo stesso, di tutte le particelle per le quali si richiede un aiuto previsto dal PSR.

Prima di presentare domande nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale, i soggetti interessati devono curare il rispetto dei prerequisiti sopra citati, in particolare mediante l'aggiornamento, qualora necessario, delle informazioni contenute nel fascicolo aziendale.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

Luogo di emissione

Numero:

Pag.

Data:

Allegato B



**REGIONE
MARCHE GIUNTA
REGIONE**



**COMMISSIONE
EUROPEA**

*PSR Marche – ACCORDI
AGROAMBIENTALI D'AREA -
TUTELA DELLE ACQUE E DEI
SUOLI DA FITOFARMACI E DA
NITRATI*

BANDO ACCORDI AGROAMBIENTALI D'AREA - TUTELA DELLE ACQUE E DEI SUOLI DA FITOFARMACI E DA NITRATI

Misura 214 Sottomisura a) azione 1 Produzione Integrata;

Misura 214 Sottomisura a) azione 2 Difesa avanzata;

Misura 214 Sottomisura b) Sostegno all'agricoltura biologica;

Misura 214 Sottomisura c) azione a) Inerbimento permanente;

2. DEFINIZIONI GENERALI

Le definizioni di carattere generale sono riportate nelle "Disposizioni attuative del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013"

3. SOGGETTI RICHIEDENTI

3.1. Beneficiari

Possono essere beneficiari della presente misura gli imprenditori agricoli, così come definiti dal regolamento (CE) n. 1782/2003, che si impegnano all'adozione di tecniche di coltivazione biologica nel rispetto delle condizioni di seguito indicate per un periodo di almeno 5 anni.

La Regione si riserva la facoltà di autorizzare, con l'adozione di propri provvedimenti, la prosecuzione di impegni quinquennali, mai oltre il limite dei sette anni.

Possono presentare domanda al seguente bando le imprese agricole singole e associate – società agricole e società cooperative che possiedono i seguenti requisiti:

A. impresa individuale e società agricole

- titolare di partita IVA agricola;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprese agricole");
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- iscritta all'anagrafe nazionale delle aziende agricole AGEA con posizione debitamente validata (Fascicolo aziendale)

B. società cooperativa

- titolare di partita IVA;
- iscritta all'albo delle società cooperative di lavoro agricolo, di trasformazione di prodotti agricoli propri e/o di allevamento;

Impronta documento:

(Rif. documento cartaceo

Nessun impegno a carico del bilancio della Regione Marche

)



- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- iscritta all'anagrafe nazionale delle aziende agricole AGEA con posizione debitamente validata (Fascicolo aziendale)

C. **impresa associata**

Le imprese agricole, costituite nelle forme indicate alle lettere A, B e C, possono associarsi tra loro per realizzare un investimento in comune.

L'impresa associata deve essere:

- legalmente costituita;
- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio - sezione speciale "Imprese agricole" oppure all'Albo delle società cooperative di lavoro agricolo e/o di conferimento di prodotti agricoli e di allevamento.

L'impresa associata deve conservare la propria identità giuridico-fiscale ed ha l'obbligo di mantenere il vincolo associativo sino al completo adempimento degli impegni previsti dalla presente Misura.

Misura 2.1.4. – sottomisure a1), a2), b) e ca)

Possono essere beneficiari della presente misura gli imprenditori agricoli, ad esclusione degli enti pubblici, che coltivino una superficie a frutta (pesco, susino, melo e pero) pari ad almeno 0,5 Ha e che rispettino le seguenti condizioni per tutta la durata dell'impegno:

- adottino le tecniche di produzione integrata su tutte le superfici investite a ortive e colture perenni specializzate, con esclusione delle colture arboree da frutto, della Unità Tecnico Economica (UTE) aziendale interessata dall'aiuto;
- adottino le tecniche di produzione integrata con difesa avanzata su tutte le superfici investite a colture arboree da frutto della Unità Tecnico Economica (UTE) aziendale interessata dall'aiuto;
- in alternativa ai primi due trattini, adottino le tecniche biologiche su tutte le superfici della Unità Tecnico Economica (UTE) aziendale interessata dall'aiuto o su tutte le colture perenni specializzate coltivate della medesima UTE, ed inoltre nelle superfici investite a colture arboree da frutto, adottino anche tecniche di confusione sessuale massale.

In ogni caso le superfici aziendali per poter beneficiare dell'aiuto debbono ricadere nell'area oggetto dell'accordo agroambientale d'area approvato dalla Regione Marche ai sensi del presente documento.

Per unità tecnico economica (UTE) si intende quanto indicato all'art. 1, comma 3, del DPR 503/99, ossia l'insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto, ubicato in una porzione di territorio, identificata nell'ambito dell'anagrafe delle aziende agricole tramite il codice ISTAT del Comune ove ricade in maniera prevalente, ed avente una propria autonomia produttiva.

3.2. Ambito territoriale

Impronta documento:

(Rif. documento cartaceo)

Nessun impegno a carico del bilancio della Regione Marche



Area di sottoscrizione dell'Accordo Agroambientale d'Area approvato.

3.3. Limiti e condizioni generali

Gli agricoltori possono beneficiare del sostegno qualora rispettino le seguenti condizioni:

- adottino i criteri di gestione obbligatori di cui all'allegato II del Reg. (CE) 1782/2003 riguardante i seguenti campi:
 - o sanità pubblica, salute delle piante e degli animali;
 - o ambiente;
 - o benessere degli animali;
- attuino tecniche agricole in conformità alle buone condizioni agronomiche e ambientali di cui all'articolo 5 del Reg. CE 1782/2003, secondo i requisiti minimi stabiliti dalla Regione Marche secondo lo schema di cui all'allegato IV del medesimo regolamento;
- rispettino i requisiti in materia di sicurezza sul lavoro pertinenti con gli impegni della misura con particolare riferimento alla protezione individuale nell'utilizzo di prodotti chimici;

4. IMPEGNI

4.1. Limitazioni alle condizioni di ammissibilità delle domande individuali a superficie

- 1) La superficie oggetto dell'aiuto deve essere posseduta dall'imprenditore, come uso esclusivo e continuativo, per tutta la durata dell'impegno ossia per 5 anni a decorrere dalla data di avvio degli impegni agro ambientali. Tali impegni decorrono dalla data di presentazione della domanda di aiuto sul portale SIAN;
- 2) Per i terreni in affitto i contratti di affitto scritti e verbali o altro titolo di possesso valido devono essere registrati entro e non oltre 60 giorni successivi la data di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto;
- 3) La durata del contratto di affitto o di altri titoli di possesso validi registrati, devono coprire tutto il periodo di impegno;
- 4) Le condizioni previste nel capitolo 3 "Definizioni generali" del presente documento, al punto "Condizioni previste per il rispetto dei criteri di gestione obbligatori (art. 3 e 4 Reg. CE 1782/03) e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali (art. 5 Reg. CE 1782/03), debbono essere rispettate su tutta la superficie aziendale in possesso del beneficiario così come risultante dal fascicolo aziendale elettronico di cui al DPR 503/99.
- 5) Qualora l'azienda scelga l'adozione di tecniche di coltivazione esclusivamente con metodo di produzione integrata con difesa avanzata, devono essere rispettate le seguenti condizioni:
 - a) l'impegno deve riguardare una superficie di almeno 0,5 Ha investita con le seguenti colture da frutto: pesco, susino, melo e pero;
 - b) qualora non venga modificato l'attuale specifico vincolo del PSR, l'impegno deve riguardare, una superficie di almeno 2 Ha investita ad ortive, vite, olivo o frutta;
 - c) venga assunto l'impegno di adozione delle tecniche di produzione integrata, di cui agli allegati 1 e 3 al presente documento, per tutta la durata del periodo di impegno, su tutte le superfici della Unità Tecnico Economica (UTE) aziendale interessata dall'aiuto in possesso dei beneficiari investite ad ortive e colture perenni specializzate, con esclusione delle seguenti colture arboree da frutto: pesco, susino, melo e pero;
 - d) venga assunto l'impegno di adozione delle tecniche di produzione integrata con



- difesa avanzata, di cui agli allegati 1,2 e 3 al presente documento, per tutta la durata del periodo di impegno, su tutte le superfici della Unità Tecnico Economica (UTE) aziendale interessata dall'aiuto in possesso dei beneficiari investite con le seguenti colture arboree da frutto: pesco, susino, melo e pero;
- e) venga assunto l'impegno di adozione delle tecniche agronomiche di produzione integrata, specifiche per ciascuna coltura, così come indicate nella PARTE SPECIALE del Disciplinare Tecniche agronomiche, la cui approvazione viene demandata a specifico atto dell'Autorità di Gestione del PSR Marche 2007-2013;
- 6) Qualora l'azienda scelga l'adozione di tecniche di coltivazione esclusivamente con il metodo biologico:
- a) l'impegno deve riguardare una superficie di almeno 0,5 Ha investita con le seguenti colture da frutto: pesco, susino, melo e pero;
- b) l'impegno di adozione delle tecniche biologiche deve riguardare una superficie minima di 2 ha, che può essere ridotta a 0,5 ha nel caso di aziende con una superficie minima di 0,3 Ha coperta con serre o tunnel oppure coltivata con colture arboree da frutto od ortive;
- c) le tecniche di coltivazione biologiche riportate al paragrafo "Tipologie degli interventi" di cui alla presente documento, devono essere adottate su tutte le superfici delle Unità Tecnico Economiche (UTE) aziendali interessate dall'aiuto in possesso dei beneficiari, per tutta la durata del periodo di impegno. È possibile limitare l'impegno a tutte le colture perenni specializzate coltivate su tutta la superficie della UTE stessa;
- d) sulle superfici investite a colture da frutto (pesco, susino, melo e pero) deve essere adottato il metodo di lotta con confusione sessuale massale indicato nell'allegato 2 al presente documento, fermo restando il rispetto del Reg. (CE) 834/2007 e del Reg. (CE) 889/2008 e loro successive modificazioni ed integrazioni;
- 7) L'Unità Tecnico Economica (UTE), così come definita al capitolo 3 del presente documento corrisponde normalmente all'azienda agricola. Solo nel caso in cui la superficie aziendale ricada in due o più Comuni, e tali superfici non siano limitrofe e contigue, l'azienda può essere costituita da più UTE.

4.2. Tipologie degli interventi e Impegni agroambientali da baseline

Tecniche di coltivazione con il metodo di produzione integrata

Il sostegno è annuale, con una durata di 5 anni. Tale durata potrà essere estesa fino ad un limite massimo di 7 anni con una specifica norma contenuta in future disposizioni attuative o in future modifiche del PSR.

Il sostegno è concesso per il rispetto delle tecniche di Produzione Integrata che preveda le seguenti attività:

- a) coltivazione nel rispetto del metodo di produzione integrata come stabilito dagli allegati 1 e 3 del presente documento e del Disciplinare Tecniche agronomiche PARTE SPECIALE, la cui approvazione sarà effettuata da uno specifico atto dell'Autorità di Gestione del PSR Marche 2007-2013;
- b) progetto aziendale per la corretta applicazione delle tecniche di produzione integrata, redatto e sottoscritto da un tecnico agricolo abilitato;
- c) analisi dei terreni finalizzata alla redazione del piano di concimazione. L'analisi dei



terreni deve essere presente e conservata in azienda, sarà oggetto di verifica al momento del controllo in loco;

- d) redazione del piano di concimazione rispettando le prescrizioni previste dai documenti di cui alla precedente lettera a). Il piano di concimazione deve essere presente e conservato in azienda, sarà oggetto di verifica al momento del controllo in loco;
- e) redazione di un piano di difesa delle colture rispettando le prescrizioni previste dai documenti di cui alla precedente lettera a). Il piano di difesa deve essere presente e conservato in azienda, sarà oggetto di verifica al momento del controllo in loco;
- f) effettuare la rilevazione e valutazione delle infestazioni per limitare i trattamenti riportando la rilevazione effettuata nel quaderno di campagna - registro delle operazioni colturali;
- g) fare riferimento anche alle note tecniche redatte dai Centri Agrometeo Locali dell'Assam che forniscono i dati tecnici sulla situazione agrometeorologica e la diffusione delle infestazioni;
- h) taratura delle macchine irroratrici effettuata da officine specializzate consistente nella verifica funzionale dell'attrezzatura per l'irrorazione con il rilascio di un attestato (o dichiarazione) almeno quinquennale emesso da officine specializzate o da tecnico abilitato. L'attestato o la dichiarazione deve essere presente e conservato in azienda, sarà oggetto di verifica al momento del controllo in loco;
- i) planimetria aziendale con indicazione e numerazione degli appezzamenti interessati;

Tecniche di coltivazione con il metodo di produzione integrata e di difesa avanzata

Il sostegno è annuale, con una durata di 5 anni. Tale durata potrà essere estesa fino ad un limite massimo di 7 anni con una specifica norma contenuta in future disposizioni attuative o in future modifiche del PSR.

Il sostegno è concesso per il rispetto delle tecniche di Produzione Integrata e di Difesa Avanzata sulle colture frutticole del susino, pesco, melo e pero, che preveda le seguenti attività:

- a) coltivazione nel rispetto del metodo di produzione integrata come stabilito dagli allegati 1, 2 e 3 del presente documento e del Disciplinare Tecniche agronomiche PARTE SPECIALE, la cui approvazione sarà effettuata da uno specifico atto dell'Autorità di Gestione del PSR Marche 2007-2013 su susino, pesco, melo e pero;
- b) progetto aziendale per la corretta applicazione delle tecniche di produzione integrata, redatto e sottoscritto da un tecnico agricolo abilitato;
- c) analisi dei terreni finalizzata alla redazione del piano di concimazione. L'analisi dei terreni deve essere presente e conservata in azienda, sarà oggetto di verifica al momento del controllo in loco;
- d) redazione del piano di concimazione rispettando le prescrizioni previste dai documenti di cui alla precedente lettera a). Il piano di concimazione deve essere presente e conservato in azienda, sarà oggetto di verifica al momento del controllo in loco;
- e) redazione di un piano di difesa delle colture rispettando le prescrizioni previste dai documenti di cui alla precedente lettera a). Il piano di difesa deve essere presente e conservato in azienda, sarà oggetto di verifica al momento del controllo in loco
- f) provvedere all'acquisto e alla corretta applicazione dei dispenser necessari alla Difesa



Avanzata (confusione sessuale);

- g) effettuare la rilevazione e valutazione delle infestazioni per limitare i trattamenti riportando la rilevazione effettuata nel quaderno di campagna - registro delle operazioni colturali;
- h) fare riferimento anche alle note tecniche redatte dai Centri Agrometeo Locali dell'Assisa che forniscono i dati tecnici sulla situazione agrometeorologica e la diffusione delle infestazioni;
- i) taratura delle macchine irroratrici effettuata da officine specializzate consistente nella verifica funzionale dell'attrezzatura per l'irrorazione con il rilascio di un attestato (o dichiarazione) almeno quinquennale emesso da officine specializzate o da tecnico abilitato. L'attestato o la dichiarazione deve essere presente e conservato in azienda, sarà oggetto di verifica al momento del controllo in loco;
- j) planimetria aziendale con indicazione e numerazione degli appezzamenti interessati.

Tecniche di coltivazione con il metodo biologico

Il sostegno è annuale, con una durata di 5 anni. Tale durata potrà essere estesa fino ad un limite massimo di 7 anni con una specifica norma contenuta in future disposizioni attuative o in future modifiche del PSR. Il sostegno è concesso per il rispetto delle tecniche di produzione biologica che preveda le seguenti attività:

- a) coltivazione ed allevamento nel rispetto del metodo di produzione biologica come stabilito dal Reg. (CE) 834/07 e successive modifiche ed integrazioni e dal Reg. (CEE) 1804/99 e successive modifiche ed integrazioni. È possibile adottare anche tecniche di allevamento non biologiche;
- b) relazione tecnica redatta e sottoscritta da un tecnico agricolo abilitato;
- c) analisi dei terreni finalizzata alla redazione del piano di concimazione (deve essere presente e conservata in azienda, sarà oggetto di verifica al momento del controllo in loco);
- d) redazione del piano di concimazione (deve essere presente e conservato in azienda, sarà oggetto di verifica al momento del controllo in loco) redatto e sottoscritto da un tecnico agricolo abilitato. Il piano di concimazione sarà valido per tutto il quinquennio di impegno fatte salve i necessari aggiornamenti a seguito dell'introduzione di nuove colture.
- e) limitazione all'uso dei prodotti fertilizzanti utilizzabili presenti nell'Allegato I del Regolamento (CE) N. 889/2008 della Commissione del 5 settembre 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;
- f) la relazione tecnica deve evidenziare il rispetto dell'uso, delle dosi e/o numero di trattamenti, dei prodotti fitosanitari conformemente a quanto riportato nell'Allegato II del Regolamento (CE) N. 889/2008 della Commissione del 5 settembre 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli e delle tecniche di difesa avanzata fermo restando il rispetto del Reg. (CE) 834/2007 e del Reg. (CE) 889/2008 e loro successive modificazioni ed integrazioni;



- g) provvedere all'acquisto e alla corretta applicazione dei dispenser necessari alla Difesa Avanzata (confusione sessuale);
- h) fare riferimento anche alle note tecniche redatte dai Centri Agrometeo Locali dell'Assam che forniscono i dati tecnici sulla situazione agrometeorologica e la diffusione delle infestazioni;
- i) effettuare la rilevazione e valutazione delle infestanti per limitare i trattamenti riportando la rilevazione effettuata nel registro delle operazioni colturali;
- j) applicazione di una rotazione colturale conforme alla normativa vigente in materia di agricoltura biologica, prevedendo una rotazione ampia che preveda coltivazione di leguminose, colture da sovescio e/o di vegetali con apparato radicale profondo, alternate ai cereali, per tutta la durata dell'impegno, che rispetti, inoltre, i seguenti vincoli:
 - a. presenza di colture foraggere per non più di quattro anni, nello stesso appezzamento, qualora la durata dell'impegno sia di 5 o 6 anni oppure di 5 anni qualora la durata dell'impegno sia di 7 anni. Questo vincolo non si applica alle aziende con allevamenti aziendali con un carico di bestiame, anche non allevato con il metodo biologico, compreso tra 0,3 e 2 UBA/Ha di foraggere calcolato con le modalità indicate al paragrafo 3.1 delle disposizioni attuative;
 - b. divieto di monosuccessioni colturali, con esclusione degli erbai annuali misti avvicendati;
- k) Le superfici destinate a prato, prato-pascolo e pascolo permanente non avvicendate, sono eleggibili a premio solo nel caso in cui l'azienda disponga di bestiame aziendale e che lo stesso sia allevato con il metodo biologico di cui al Reg. (CE) n. 1804/99 e successive modificazioni ed integrazioni. In tal caso affinché tali superfici siano ammissibili all'aiuto il rapporto UBA bovine media annuale/superficie foraggera a premio, deve essere almeno pari a 0,8 nelle aree montane di cui all'art. 36, comma a), lettera i), del Reg. CE 1698/05 ed almeno pari a 1,4 nelle restanti aree. Rapporto calcolato con le modalità indicate al paragrafo paragrafo 3.1 delle disposizioni attuative e tenendo conto del solo bestiame bovino e/o ovicaprino allevato con il metodo biologico e delle superfici foraggere richieste a premio;
- l) taratura delle macchine irroratrici effettuata da officine specializzate consistente nella verifica funzionale dell'attrezzatura per l'irrorazione con il rilascio di un attestato (o dichiarazione) almeno quinquennale emesso da officine specializzate o da tecnico abilitato.
- m) le superfici coltivate con colture foraggere avvicendate sono eleggibili a premio ogni anno per una quota massima del 60% della SAU avvicendata. Tuttavia nel caso di presenza di allevamento aziendale con un carico di bestiame, anche non allevato con il metodo biologico, compreso tra 0,3 e 2 UBA/Ha di foraggere, le colture foraggere avvicendate possono essere liquidate nella loro totalità. Il carico di bestiame è calcolato con le modalità indicate al paragrafo paragrafo 3.1 delle disposizioni attuative.

Inerbimento permanente

Il sostegno è annuale, con una durata di 5 anni. Tale durata potrà essere estesa fino ad un limite massimo di 7 anni con una specifica norma contenuta in future disposizioni attuative o in future modifiche del PSR. Il sostegno è concesso per il rispetto delle tecniche di coltivazione che preveda le seguenti attività:

Impronta documento:

(Rif. documento cartaceo)

Nessun impegno a carico del bilancio della Regione Marche



- a) avvio dell'inerbimento permanente, delle colture perenni specializzate, naturale o con semina artificiale;
- b) non è ammesso nessun tipo di lavorazione meccanica del terreno e nessun trattamento di diserbo;
- c) sono consentite operazioni di trinciatura o sfalcio delle erbe.

4.3. Decorrenza degli impegni

Le modalità e i tempi di presentazione delle domande per i contratti agroambientali sono definiti dall'articolo 8 del regolamento (CE) 1975/2006 che rinvia all'articolo 11 del regolamento (CE) 796/2004. L'articolo in questione, prevede come data limite di presentazione delle domande il 15 maggio di ogni anno. Gli impegni partono dalla data di presentazione della domanda.

5. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

5.1. Importo messo a bando

La dotazione finanziaria fissata per l'anno 2009 è pari ad €. 2.100.000,00 nel quinquennio d'impegno.

5.2. Riserva di fondi

Va precisato che il 10%, della dotazione finanziaria disponibile sarà cautelativamente riservata dall'Autorità di Gestione a copertura degli eventuali atti di autotutela che potrebbero scaturire nel caso di contenzioso a seguito di riesame delle domande con esito positivo per il richiedente.

5.3. Livello ed entità dell'aiuto

Tecniche di coltivazione con il metodo di produzione integrata

Sono concesse indennità agroambientali annuali, per una durata di 5 anni elevabile a 7, per unità di superficie interessate dall'adozione delle tecniche di coltivazione riportate al paragrafo precedente "Tipologie degli interventi" al punto Tecniche di coltivazione con il metodo tecniche di produzione integrata.

L'importo di tale indennità è determinata sulla base dei valori relativi alle minori entrate e/o ai maggiori costi derivanti dall'adozione dell'impegno agroambientale della presente sottomisura.

La metodologia di calcolo della perdita di reddito è riportato nell'allegato II del PSR, sulla base di costi standard e di ipotesi standard di mancato guadagno (art. 53 del Reg. (CE) 1974/06). In particolare sono previste le compensazioni riportate nella tabella seguente:

| Coltura | Totale Premio (€/ha) |
|----------------|-----------------------------|
| Vite | 400 |



| | |
|-------------------|------------|
| Olivo | 250 |
| Frutta (*) | 450 |
| Ortaggi | 300 |

(*) *ad esclusione delle coltivazioni di Melo, Pero, Pesco e Susino che rientrano nella tipologia di "Tecniche di difesa con il metodo di produzione integrata con Difesa Avanzata"*

Tale compensazione è cumulabile con le seguenti azioni della Misura 2.1.4.:

- sottomisura c), azione a) per le colture arboree e la vite;

Tecniche di coltivazione con il metodo di produzione integrata e di difesa avanzata

Sono concesse indennità agroambientali annuali, per una durata di 5 anni elevabile a 7, per unità di superficie interessate dall'adozione delle tecniche di coltivazione riportate al paragrafo precedente "Tipologie degli interventi" al punto Tecniche di coltivazione con il metodo di produzione integrata e di difesa avanzata.

L'importo di tale indennità è determinata sulla base dei valori relativi alle minori entrate e/o ai maggiori costi derivanti dall'adozione dell'impegno agroambientale della presente sottomisura.

La metodologia di calcolo della perdita di reddito è riportato nell'allegato II del PSR, sulla base di costi standard e di ipotesi standard di mancato guadagno (art. 53 del Reg. (CE) 1974/06). In particolare sono previste le compensazioni riportate nella tabella seguente.

| | |
|-------------------|-----------------------------|
| Coltura | Totale Premio (€/ha) |
| Frutta (*) | 650 |

(*) *per le sole coltivazioni di Melo, Pero, Pesco e Susino*

Tale compensazione è cumulabile con le seguenti azioni della Misura 2.1.4.:

- sottomisura c), azione a) per le colture arboree e la vite;

Tecniche di coltivazione con il metodo biologico

Sono concesse indennità agroambientali annuali, per una durata di 5 anni elevabile a 7, per unità di superficie interessate dall'adozione delle tecniche di coltivazione riportate al paragrafo precedente "Tipologie degli interventi" al punto Tecniche di coltivazione con il metodo biologico.

L'importo di tale indennità è determinata sulla base dei valori relativi alle minori entrate e/o ai maggiori costi derivanti dall'adozione dell'impegno agroambientale della presente sottomisura.

La metodologia di calcolo della perdita di reddito è riportato nell'allegato II del PSR, sulla



base di costi standard e di ipotesi standard di mancato guadagno (art. 53 del Reg. (CE) 1974/06). In particolare sono previste le compensazioni riportate nella tabella seguente.

Per introduzione della coltivazione biologica, si intende l'adozione di tecniche di agricoltura biologica per la prima volta in azienda.

Introduzione: Aziende di nuova introduzione al biologico, ossia aziende al primo quinquennio di adesione che si sono assoggettate al metodo biologico (notificate) per la prima volta al fine di sottoscrivere il presente impegno agroambientale.

Mantenimento: Aziende che hanno già aderito al metodo biologico nelle annualità precedenti alla sottoscrizione del presente impegno agroambientale, e che hanno terminato un precedente quinquennio con la misura relativa all'agricoltura biologica.

| Gruppo colturale | Entità della compensazione (€/ha) | | |
|---------------------------------------|-----------------------------------|------------------------------|----------------------------|
| | Introduzione | Mantenimento in zona montana | Mantenimento in altre zone |
| Cereali autunno vernini | 180 | 140 | 160 |
| Cereali primaverili-estivi (*) | 280 | 220 | 250 |
| Proteiche da granella | 170 | 130 | 150 |
| Oleaginose | 170 | 130 | 150 |
| Medica e forag. avvicendate | 110 | 90 | 100 |
| Ortaggi e piccoli frutti | 600 | 470 | 540 |
| Piante officinali poliennali | 400 | 330 | 370 |
| Vite | 770 | 600 | 690 |
| Olivo | 600 | 480 | 550 |
| Fruttiferi | 780 | 620 | 710 |
| Foraggiere con zootecnia bio | 250(**) | 250(**) | 250(**) |

(*) Mais e sorgo;

(**) Nel caso in cui l'azienda percepisca un premio ai sensi dell'art. 69 del Reg. (CE) 1782/03, relativo alle "Carni bovine e ovicaprine: premio alla macellazione di capi allevati con metodi biologici o riconosciuti come IGP o secondo disciplinari di etichettatura", l'importo unitario ad esso riferito, verrà dedotto dall'importo di compensazione ad ettaro della presente tabella. L'Organismo Pagatore attiverà procedure di controllo che garantiscono la non sovrapposizione degli interventi. Tale verifica sarà attuata sia in fase istruttoria, che in fase di controllo ex-post, in funzione delle informazioni di cui dispone l'Amministrazione regionale e delle verifiche incrociate previste ad interventi conclusi.

Tali compensazioni sono cumulabili, soltanto per le colture arboree e la vite, con la sottomisura c), azione a) della Misura 2.1.4.

La compensazione relativa alle "foraggiere con zootecnia bio" è erogata esclusivamente

Impronta documento:

(Rif. documento cartaceo)

Nessun impegno a carico del bilancio della Regione Marche



agli agricoltori che, effettuino nella propria azienda l'allevano di bovini da carne e/o da latte al sensi del Reg. (CEE) 1804/99 e successive modificazioni e che rispettino le seguenti condizioni:

- allevino tutti i bovini presenti in azienda con il suddetto metodo biologico;
- le superfici destinate a prato, prato-pascolo e pascolo permanente non avvicendate, sono eleggibili a premio solo nel caso in cui le stesse siano effettivamente pascolate dai bovini aziendali;
- il rapporto UBA bovine/superficie foraggera a premio, sia almeno pari a 0,8 nelle aree montane di cui all'art. 36, comma a), lettera i), del Reg. CE 1698/05 ed almeno pari a 1,4 nelle restanti aree.

Gli elenchi delle colture associabili ai gruppi colturali della tabella dei premi di cui sopra, sono riportati nell'allegato 4 al presente documento. Le restanti colture non possono beneficiare di alcun premio in quanto per esse non è stato possibile valutare la perdita di reddito e/o i maggiori costi.

Alcune colture possono far parte di più raggruppamenti trattandosi di colture che possono rappresentare sia colture foraggere che non foraggere a seconda delle tecniche colturali e di raccolta.

In ogni caso, la SAU aziendale suddetta può essere ammessa all'aiuto tenendo conto che ai fini del calcolo del premio non sono ammissibili le superfici con una copertura della vegetazione forestale arborea ed arbustiva o con presenza di rocce affioranti, con tara al 20% (codici coltura 63 e 103). Ugualmente sono totalmente escluse le analoghe superfici affiorante con tara al 50% della superficie totale (codici coltura 54 e 64).

Inerbimento permanente

Sono concesse indennità agroambientali annuali, per una durata di 5 anni elevabile a 7, per unità di superficie interessata delle tecniche di coltivazione riportate al paragrafo "Tipologie degli interventi" al punto Inerbimento permanente.

L'importo di tale indennità è determinata sulla base dei valori relativi alle minori entrate e/o ai maggiori costi derivanti dall'adozione dell'impegno agroambientale della presente sottomisura. La metodologia di calcolo della perdita di reddito è riportato nell'allegato II del presente Programma, sulla base di costi standard e di ipotesi standard di mancato guadagno (art. 53 del Reg. (CE) 1974/06). In particolare sono previste le seguenti compensazioni:

| Coltura | Totale Premio (€/ha) |
|-------------------------------|-----------------------------|
| Colture arboree e vite | 120 |

Tali compensazioni sono cumulabili con quelle relative alle seguenti azioni della Misura 2.1.4.:

- sottomisura a), limitatamente all'inerbimento delle colture arboree e della vite;
- sottomisura b) limitatamente all'inerbimento delle colture arboree e della vite.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

Luogo di emissione

Numero:

Pag.

Area

Data:

6. Decadenza dell'aiuto, Riduzioni, Esclusioni, e Sanzioni.

Vi è decadenza totale o parziale dell'aiuto e la revoca di tutti o parte degli aiuti percepiti, fatte salve eventuali ulteriori sanzioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente, sulla base delle modalità indicate dal Decreto ministeriale contenente disposizioni comuni sui controlli e il recupero delle somme indebitamente percepite nel contesto della condizionalità e dello sviluppo rurale.

In materia di applicazioni delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal PSR si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali.

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, aggiornandolo con le ulteriori misure attuative ed integrative da applicare in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni e per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti.

I criteri di inadempienza intenzionale sono definiti nel provvedimento della Giunta regionale, conseguente all'adozione del decreto ministeriale recante le disposizioni in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

Allegato C

Impronta documento:

(Rif. documento cartaceo

)

Nessun impegno a carico del bilancio della Regione Marche



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

Luogo di emissione

Numero:

Pag.

Data:



**REGIONE
MARCHE GIUNTA
REGIONE**



**COMMISSIONE
EUROPEA**

*PSR Marche – ACCORDI
AGROAMBIENTALI D'AREA -
TUTELA DELLE ACQUE E DEI
SUOLI DA FITOFARMACI E DA
NITRATI*

BANDO ACCORDI AGROAMBIENTALI D'AREA - TUTELA DELLE ACQUE E DEI SUOLI DA FITOFARMACI E DA NITRATI

Misura 1.1.1 Sottomisura b) azione b)

Ambito territoriale

Area di sottoscrizione dell'Accordo Agroambientale d'Area approvato.

OBIETTIVI

La misura prevede il finanziamento di interventi di informazione agli imprenditori agricoli e forestali, per il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- preparare gli imprenditori agricoli e forestali all'introduzione in azienda di tecniche di coltivazione ed allevamento migliorative per l'ambiente e favorevoli alla tutela e valorizzazione del paesaggio rurale;
- favorire la sensibilizzazione degli operatori agricoli e forestali in materia di gestione sostenibile delle risorse naturali, con riferimento ai requisiti della condizionalità ed alla necessità di promuovere l'agricoltura a basso impatto ambientale;

ORGANISMI RICHIEDENTI

- Società che prevedano nel proprio statuto attività di informazione in qualunque forma, dirette agli imprenditori agricoli e forestali;
- Associazioni di produttori che prevedano nel proprio statuto attività di informazione in qualunque forma, dirette agli imprenditori agricoli e forestali.

Tali organismi debbono possedere adeguate caratteristiche tecniche in relazione alle tematiche trattate come di seguito esplicitato. In particolare debbono avere contemporaneamente tutti i seguenti requisiti:

- Disponibilità di personale, per almeno il 50% del costo del personale impiegato nel progetto, come dipendente o collaboratore, in possesso delle seguenti qualifiche, accertate tramite curriculum reso in forma di autocertificazione:
 - laurea magistrale o specialistica nel settore agrario;
 - laurea triennale nel settore agrario con almeno due anni di esperienza a tempo pieno, negli ultimi 5 anni, in materia di informazione nel settore agricolo o forestale;
 - diploma di scuola media superiore nel settore agrario con almeno cinque anni di esperienza a tempo pieno, negli ultimi 8 anni, in materia di informazione nel settore agricolo o forestale;
 - Disporre di almeno una sede operativa in un Comune totalmente o parzialmente ricadente nel territorio dell'Accordo Agroambientale.

Per "esperienza a tempo pieno" si intendono almeno 200 giornate lavorative annue.

INCOMPATIBILITÀ E CONFLITTO DI INTERESSE

- Non possono essere beneficiari della presente misura gli organismi interessati in attività di produzione e/o commercializzazione a terzi di mezzi tecnici per l'agricoltura, ad eccezione delle cooperative a mutualità prevalente che svolgono attività di acquisto e vendita ai propri soci di mezzi tecnici per l'agricoltura.
- Il personale in qualsiasi modo impegnato nelle attività di cui alla presente misura non può in alcuna misura essere interessato a qualsiasi titolo in attività di produzione e/o commercializzazione di mezzi tecnici per l'agricoltura.

Impronta documento:

(Rif. documento cartaceo)

Nessun impegno a carico del bilancio della Regione Marche



– Lo svolgimento dell'attività di cui alla presente misura da parte di personale coinvolto in attività di gestione e controllo di fasi o procedimenti connessi con l'erogazione di finanziamenti pubblici nel settore agricolo o forestale, comprese le domande PAC, (attività propria dei CAA o delle società di servizi dei CAA), può generare situazioni di conflitto di interesse. Tali situazioni debbono essere, pertanto, dichiarate dal soggetto attuatore e dal personale interessato e sono oggetto di specifica valutazione dell'AdG circa la compatibilità. In ogni caso le due attività non possono essere svolte in sovrapposizione. La non sovrapposizione viene verificata dall'AdG attraverso la valutazione del tempo dedicato alle diverse attività.

DESTINATARI

Destinatari dei benefici della presente misura sono:

- Tutti gli imprenditori agricoli e forestali con azienda o parti di essa ricadente nelle aree delimitate dall'Accordo Agroambientale d'Area approvato.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli obiettivi della presente misura possono essere perseguiti attraverso le seguenti tipologie di azioni informative:

| TIPOLOGIE AZIONI INFORMATIVE | DESCRIZIONE | Ore personale interno (indicative) | COSTO MASSIMO € |
|--|---|------------------------------------|-----------------|
| Incontri informativi collegiali | Si intende incontro informativo collegiale la riunione aperta con un numero indicativo di 6 - 12 destinatari della durata di almeno 3 ore per l'informazione su tematiche del progetto approvato | 15 | 250 |
| Seminari informativi | Informazione con approfondimento su tematica specifica, con presenza di soggetto esterno con indicativamente 10 partecipanti (6 per il settore forestale), della durata di almeno 4 ore, anche articolato su più sessioni. | 30 | 1.000 |
| Visite guidate, campi dimostrativi, Open day | Visite con illustrazione guidata dell'oggetto dell'informazione a gruppi di destinatari di circa 20 partecipanti (10 per il settore forestale). Compreso il costo del noleggio del mezzo di trasporto, del costo di ingresso o di allestimento. | 50 | 2.000 |
| Pubblicazioni specialistiche, bollettini, newsletter sulle tematiche della misura | Si considerano le monografie su tematiche strettamente specifiche della misura. Almeno 500 copie per ogni numero (100 per il settore forestale. Il costo è ridotto di conseguenza). È compreso il costo per la redazione e la stampa. | 80 | 2.000 |

La colonna delle ore di personale interno (dipendente o collaboratore) da impiegare per la realizzazione delle singole iniziative, riporta dati indicativi. Il soggetto richiedente può prevedere il superamento dei valori indicati in colonna con adeguate giustificazioni e dimostrazioni, che saranno valutate dalla commissione istruttoria.

Sono ammissibili le attività del progetto approvato, realizzate dal 01/09/2009 al 31/03/2011.

Le azioni informative debbono comunque essere relative alle seguenti tematiche:

- Tecniche di agricoltura biologica;
- Tecniche di produzione integrata;
- Tecniche di Difesa avanzata con il metodo della Confusione sessuale.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dal 01/09/2009, relative ad attività iniziate a decorrere dalla medesima data.



Sono ammissibili i documenti giustificativi della spesa e dei pagamenti, relativi alle attività ammissibili, emessi entro i trenta giorni successivi al termine delle attività ammissibili.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa, comunque strettamente riferite alla realizzazione del progetto:

- spese per attività di ricognizione ed elaborazione, propedeutiche alla diffusione delle informazioni, per un massimo del 20% del costo del progetto;
- realizzazione di seminari divulgativi, incontri informativi e open day, spese per missioni e compensi per i relatori, e visite dimostrative (presso enti, aziende, ecc.);
- realizzazione e diffusione materiale informativo (pubblicazioni specialistiche, bollettini, newsletter, ecc.);
- noleggio mezzi di trasporto, strumenti didattici ed informatici, macchine e strumenti dimostrativi;
- utilizzo strutture esterne (locali, strutture aziendali per visite guidate, ecc...);
- noleggio o costo di reintegrazione di attrezzature, per un massimo del 10% del costo del progetto;
- coordinamento organizzativo: max 5% del totale dei costi;
- spese generali: max 5%;

Il costo complessivo del progetto, deve essere ripartito per ogni tipologia di attività informativa ed articolato come indicato nella seguente tabella. Il costo per il personale non può superare in ogni caso il 70% del costo del progetto.

| TIPOLOGIE AZIONI INFORMATIVE A PROGETTO | N. | Costo del personale max 70% (1) | | | Rimborsi spese personale (3) | Uso strutture e attrezzature (4) | Spese per promozione iniziativa (2) | Spese per servizi esterni (max 10% tipologia) (2) | TOTALI PER TIPOLOGIA |
|---|----|---------------------------------|-----------------------|------------------------|--|----------------------------------|-------------------------------------|---|----------------------|
| | | Ore | Costo unitari o medio | Costo totale personale | | | | | |
| Attività propedeutica di ricognizione ed elaborazione (max 20%) | | | | | | | | | |
| Incontri informativi collegiali | | | | | | | | | |
| Seminari informativi | | | | | | | | | |
| Visite guidate, campi dimostrativi, Open day | | | | | | | | | |
| Pubblicazioni specialistiche, bollettini, newsletter | | | | | | | | | |
| Totali per categoria di costo | | | | | | | | | |
| | | | | | Coordinamento organizzativo (da rendicontare max 5%) | | | | |
| | | | | | Spese generali (da rendicontare max 5%) | | | | |
| | | | | | Totale generale progetto | | | | |

(1) Il personale dipendente va rendicontato con la busta paga. Il personale non dipendente va rendicontato con parcella o fattura.

(2) Fatture o altro documento contabile avente forza probante equivalente

(3) Pie' di lista

(4) Fatture o altro documento contabile avente forza probante equivalente ed eventualmente quote di reintegrazione per attrezzature in proprietà.

Qualora, a seguito di una variazione comunicata con tempi congrui, non vengano realizzate azioni

Impronta documento:

(Rif. documento cartaceo)

Nessun impegno a carico del bilancio della Regione Marche



previste dal progetto approvato o vengano realizzate in parte, il costo relativo sarà ridotto proporzionalmente.

CONDIZIONI PER ESSERE AMMESSI AL FINANZIAMENTO

Possono essere considerati ammissibili i progetti presentati con specifica domanda da parte degli organismi richiedenti compresi in un progetto relativo ad un Accordo Agroambientale d'Area approvato. I progetti debbono avere una dimensione economica da 15.000,00 a 30.000,00 euro.

ENTITÀ ED INTENSITÀ DEGLI AIUTI

La dotazione finanziaria del presente bando è di euro 100.000,00.

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, con una intensità del 100% delle spese ammissibili per le azioni di informazione, fino ad un massimo di euro 35.000,00 di spesa pubblica per ogni progetto.

Modalità di presentazione della domanda

Le modalità per la presentazione delle domande fanno riferimento a quanto previsto nel Manuale AdG, approvato con DGR 773 del 11/06/08.

In particolare, preventivamente rispetto alla presentazione della domanda, l'organismo richiedente è tenuto all'apertura di una propria posizione anagrafica sul sistema informativo della Regione, denominata "fascicolo", secondo quanto previsto dal cap. 2.2.2. del manuale AdG.

Le domande dovranno essere presentate a partire dal 15/07/2009, tramite sistema informativo SIAR (<http://siar.regione.marche.it>), sottoscritte con firma digitale dal legale rappresentante dell'organismo proponente.

La documentazione obbligatoria non acquisibile al sistema informativo, dovrà essere inviata in busta chiusa a: Regione Marche - Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca - Autorità di Gestione PSR Marche 2007/2013 - Via Tiziano, 44 - 60125 ANCONA, secondo i criteri previsti dal manuale di gestione dell'AdG.

Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda

Al modello di domanda di aiuto, pena la non ricevibilità della stessa, (vedi disposizioni contenute nel manuale delle procedure adottato dalla A.dG. al capitolo Ricevibilità delle domande di aiuto) deve essere allegata la documentazione di seguito riportata:

1. Scheda dell'organismo proponente con allegata documentazione per la dimostrazione dell'ammissibilità soggettiva (atto costitutivo, statuto, per OOPPAA e centrali cooperative atto di riconoscimento CNEL, ecc.).
2. Descrizione dell'iniziativa progettuale riportante i seguenti capitoli: - obiettivi; - strategie; - tematiche; - elenco esaustivo² delle professionalità impiegate, con indicazione del rapporto di lavoro, del costo orario³ e totale⁴; - elenco azioni di informazione con indicazione del titolo, luogo di svolgimento, professionalità coinvolte, n. di ore di personale dipendente impiegate; - calendarizzazione di massima degli impegni e attività; - dimostrazione dell'innovatività delle tematiche trattate; - dimostrazione dell'efficacia delle azioni informative proposte; - dimostrazione della fattibilità ed esecutività della proposta progettuale; - descrizione delle caratteristiche del soggetto proponente con descrizione dettagliata delle passate positive esperienze organizzative di programmi simili nonché della diffusione territoriale delle sedi operative a disposizione delle attività del progetto.
3. Curricula e dichiarazioni del personale impiegato;
4. Scheda preventivo di spesa;
5. Dichiarazione dell'organismo beneficiario riguardante le situazioni di incompatibilità e conflitto di interessi;

In ogni caso dovrà essere utilizzata la modulistica appositamente predisposta e disponibile nel SIAR.

² Solo per le prestazioni occasionali è ammessa l'indicazione del profilo professionale piuttosto che l'individuazione



della persona.

³ I parametri di riferimento relativamente ai costi del personale sono quelli dell'FSE.

⁴ Il totale dei costi per il personale indicato in relazione, deve essere uguale a quanto esposto nella casella relativa del preventivo di spesa

Istruttoria e finanziamento delle domande di aiuto

Per quanto riguarda questo capitolo si fa riferimento al manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013.

In particolare, al fine di garantire identiche modalità di applicazione della procedura legata all'attività istruttoria, i progetti della misura di cui al presente bando, considerate le loro caratteristiche e peculiarità sono sottoposti all'esame del Comitato di Coordinamento di Misura (C.C.M.), secondo quanto previsto al punto 2 del capitolo 2.3.2 del Manuale dell'AdG.

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I progetti dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla comunicazione di approvazione.

OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Le azioni approvate vanno realizzate in conformità al progetto approvato. Eventuali variazioni vanno autorizzate dall'AdG preventivamente rispetto alla loro realizzazione. Le attività eseguite in difformità al progetto approvato o alle variazioni autorizzate non saranno riconosciute in fase di accertamento. Le semplici variazioni di date della realizzazione di iniziative vanno semplicemente comunicate per posta elettronica all'indirizzo informazione.psr@regione.marche.it entro 5 giorni lavorativi dal suo realizzarsi.

Il beneficiario inoltre dovrà adempiere, **pena la revoca dell'aiuto** e la restituzione del finanziamento eventualmente percepito maggiorato degli interessi legali, ai seguenti obblighi:

- svolgere direttamente le azioni previste dal progetto approvato. Il beneficiario può ricorrere all'acquisto di servizi sul mercato per una quota non superiore al 10% del costo del progetto.
- completare la realizzazione del progetto entro e non oltre 12 mesi dalla data di ricevimento dell'atto di concessione, notificato a ciascun beneficiario ed effettuare la rendicontazione delle spese sostenute entro e non oltre il mese successivo al termine delle attività.
- conservare, a disposizione degli uffici della Regione, della Commissione Europea, nonché dei tecnici a tal fine eventualmente incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
- consentire ai medesimi soggetti ogni altra forma di controllo necessaria al rispetto delle procedure di controllo riportate al successivo specifico punto;
- archiviare, per ogni azione informativa realizzata, la corrispondente documentazione probante utilizzata per la realizzazione e generata dall'iniziativa stessa (ad es. richieste sale, inviti, convocazioni, manifesti, locandine, prodotti editoriali, elenchi, tabulati, registri dei partecipanti), da utilizzare per la rendicontazione e da conservare per eventuali controlli ex post.

CONTROLLI E SANZIONI

Per quanto riguarda questo capitolo fare riferimento al manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013.

In particolare saranno eseguiti, per ogni progetto in esecuzione, almeno n. 2 controlli tecnici in itinere sulle tipologie di attività informative approvate, attraverso sopralluoghi senza preavviso in fase di svolgimento delle azioni informative calendarizzate al fine di accertare il reale svolgimento e la qualità dello svolgimento delle iniziative.

Al termine di ogni sopralluogo il funzionario controllore redigerà un verbale riportante gli esiti del controllo, che sarà la base per la valutazione delle eventuali sanzioni.

In particolare sarà calcolato l'indice di negatività dei controlli rappresentato dal rapporto tra il numero



dei controlli negativi ed il numero dei controlli totali. Tale indice rappresenta la percentuale di decurtazione del contributo.

Qualora in fase di controllo fosse riscontrata la mancata realizzazione di interventi informativi calendarizzati dal beneficiario, sarà applicata una decurtazione del contributo pari all'indice di negatività dei controlli. L'esito negativo del controllo si verifica in caso di accertamento dell'inesistenza dell'attività informativa.

Il beneficiario potrà in ogni caso comunicare la mancata realizzazione di un intervento informativo con un preavviso di almeno 5 giorni lavorativi dalla data prevista. Tale preavviso può essere più breve solo in presenza di una causa di forza maggiore, dichiarata dall'interessato e verificata dall'Autorità di Gestione. L'esito negativo dei controlli costituisce un elemento di valutazione dell'affidabilità dell'organismo beneficiario della quale si terrà conto nei criteri di selezione dei bandi successivi.

EROGAZIONE DEGLI AIUTI

Il contributo totale concesso viene di norma erogato in un'unica soluzione a saldo dell'investimento rendicontato, tuttavia, può essere frazionato in uno Stato di Avanzamento Lavori ed il saldo finale, con le seguenti modalità:

Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Può essere richiesto un unico SAL con riferimento ad ogni progetto approvato in esecuzione a condizione che siano trascorsi sei mesi dall'avvio del progetto e che siano state sostenute almeno il 50% delle spese previste dal progetto.

Per la liquidazione dell'acconto è necessario presentare la seguente documentazione:

- a) Richiesta di acconto del contributo alla Struttura delegata dall'Autorità di Gestione preposta al coordinamento della Misura, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni redatta utilizzando l'apposito modello;
- b) Relazione tecnica illustrativa delle attività fino ad allora svolte, riportante la scheda di rendicontazione generale e dettagliata delle attività realizzate.
- c) Riepilogo generale e dettagliato delle spese rendicontate.
- d) Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
- e) Verbale di controllo in itinere con esito favorevole.
- f) Garanzia fidejussoria stipulata con istituto di credito o società assicurativa equivalente al 110% dell'importo da erogare, utilizzando le procedure e la modulistica AGEA. La fideiussione deve avere validità fino al termine dell'esecuzione dei controlli e viene svincolata solo alla chiusura del relativo procedimento amministrativo ed ha efficacia fino alla data di rilascio dell'apposita autorizzazione di svincolo da parte dell'Amministrazione competente.

Saldo

La liquidazione del saldo avviene dietro presentazione della seguente documentazione:

1. Richiesta di saldo del contributo alla Struttura delegata dall'Autorità di Gestione preposta al coordinamento della Misura, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni redatta utilizzando l'apposito modello;
2. Relazione tecnica illustrativa delle attività svolte riportante la scheda di rendicontazione generale e dettagliata delle attività realizzate.
3. Documentazione probante, di supporto di ogni attività realizzata (ad es. richieste sale, inviti, convocazioni, manifesti, locandine, prodotti editoriali, elenchi, tabulati, registri dei partecipanti)
4. Riepilogo generale e dettagliato delle spese rendicontate.
5. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

In ogni caso dovranno essere rispettate le disposizioni e dovrà essere utilizzata la modulistica appositamente approvata con decreto con riferimento alla Sezione III – Procedure specifiche per asse e per misura, del manuale dell'AdG.

Controlli Amministrativi e Tecnici per l'accertamento delle attività

Impronta documento:

(Rif. documento cartaceo)

Nessun impegno a carico del bilancio della Regione Marche



Per quanto riguarda questo capitolo fare riferimento al manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013.

In particolare l'erogazione del saldo è subordinata all'accertamento tecnico amministrativo sull'attività realizzata e sulle spese sostenute per ogni progetto approvato e rendicontato.

Il controllo tecnico si basa sulla valutazione dell'attività realizzata attraverso il confronto tra il progetto approvato, i contenuti della relazione tecnica del rendiconto supportati dalla documentazione probante a supporto delle attività realizzate.

Il controllo amministrativo si basa sulla verifica del 100% delle spese sostenute e sulla valutazione della pertinenza e congruità delle stesse.

L'accertamento delle spese è eseguita in particolare ai sensi del capitolo 1 delle linee guida MiPAF sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale del 14/02/08, salvo il resto ove di pertinenza.

L'accertamento delle spese è eseguita entro 90 giorni dalla rendicontazione.

Il verbale finale dovrà tenere conto dell'esito dei controlli in itinere.

Entro 10 giorni lavorativi dal verbale finale, che considera sia gli aspetti tecnici che gli aspetti amministrativi, sarà adottato il provvedimento per il saldo.

RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, per quanto non previsto, aggiornandolo con le ultime misure attuative ed integrative in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti. I criteri di inadempienza intenzionale sono definiti nel provvedimento di Giunta Regionale, conseguente all'adozione del Decreto Ministeriale recante le disposizioni in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE

Per quanto riguarda questo capitolo si fa riferimento al manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013 approvato con DGR n. 773 del 11/06/2008.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., il procedimento si intende avviato il primo giorno lavorativo utile successivo alla scadenza fissata per la presentazione delle domande da parte degli organismi richiedenti.

La presente ha valore di comunicazione di avvio del procedimento nei confronti dei richiedenti.

Il responsabile del procedimento relativo alla Misura 111 Sottomisura b) "Attività informative nel settore agricolo e forestale" – lettera c)" del PSR 2007/2013 della Regione Marche è il Dott. Roberto Luciani, funzionario della PF Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola nell'ambito del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca.

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ

Si informano i partecipanti al presente procedimento che i dati personali ed aziendali ad esso relativi saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al D.Lgs. 163/2003, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. CE n. 1995/2006 del Consiglio) l'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 pubblica l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006 all. VI).



Modello 214 A 2009

CUAA

N. Domanda

Pagina (n°/di totali) /

**MODELLO DI DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE
PER GLI IMPEGNI RELATIVI ALLA NATURA SPECIFICA DEL BANDO A CONDIZIONE**

*Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche – ACCORDI AGROAMBIENTALI D'AREA - TUTELA DELLE
ACQUE E DEI SUOLI DA FITOFARMACI E DA NITRATI*

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVA
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000)

__l__ sottoscritt__

nat__ a _____ il _____
e residente a _____
via/fraz/loc. _____,
in qualità di rappresentante legale della ditta/società _____,

avendo presentato domanda per ottenere gli aiuti a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della
Regione Marche – ACCORDI AGROAMBIENTALI D'AREA - TUTELA DELLE ACQUE E DEI SUOLI DA FITOFARMACI E DA NITRATI sulle
seguenti sottomisure (barrare):

- Misura 214 - sottomisura a1) Produzione Integrata*
- Misura 214 - sottomisura a2) Produzione Integrata con Difesa avanzata*
- Misura 214 - sottomisura b) Agricoltura biologica*
- Misura 214 - sottomisura c a) Inerbimento permanente*

con riferimento al bando 2009 approvato con DDS N. _____ del _____

DICHIARA

- a. di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione, dell'Organismo pagatore, dello Stato e della Commissione Europea nel caso non sia possibile erogare il premio per l'obbligo di apportare al bando modificazioni tali da non consentire il riconoscimento del premio stesso;
- b. di adempiere, fin dal momento della presentazione della domanda per l'annualità 2009, agli obblighi previsti dal PSR per la misura alla quale aderisce e di impegnarsi a rispettare tali obblighi fino alla conclusione del periodo di impegno;
- c. di impegnarsi ad adeguarsi agli obblighi imposti a livello comunitario e nazionale, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda.

Data _____

Firma _____

N.B La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore.

Impronta documento:
(Rif. documento cartaceo _____)
Nessun impegno a carico del bilancio della Regione Marche



Modello di Domanda del Soggetto Promotore per l'Accordo Agroambientale d'Area

TUTELA DELLE ACQUE E DEI SUOLI DA FITOFARMACI E DA NITRATI

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche – ACCORDI AGROAMBIENTALI D'AREA - TUTELA DELLE ACQUE E DEI SUOLI DA FITOFARMACI E DA NITRATI

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000)

__l__ sottoscritt__

nat__ a_____ il_____

e residente a_____

via/fraz/loc._____

in qualità di rappresentante legale della Associazione/Ente_____

avendo assunto il ruolo di Soggetto Promotore nell'ambito dell' *ACCORDI AGROAMBIENTALI D'AREA - TUTELA DELLE ACQUE E DEI SUOLI DA FITOFARMACI E DA NITRATI* del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche con riferimento al bando 2009 approvato con DDS N._____ del _____

DICHIARA

- di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione, dell'Organismo pagatore, dello Stato e della Commissione Europea nel caso non sia possibile erogare il premio ai beneficiari dell'accordo d'area per l'obbligo di apportare al bando modificazioni tali da non consentire il riconoscimento del premio stesso;
- di essere a conoscenza del ruolo del soggetto promotore e di impegnarsi nelle attività come di seguito elencate:
 - o svolge l'azione di animazione per la creazione ed il mantenimento dell'accordo d'area;
 - o assume il ruolo di capofila per l'intero gruppo di beneficiari;
 - o presenta il progetto di massima e, in caso di approvazione di quest'ultimo, coordina la presentazione dei progetti definitivi da parte dei singoli beneficiari;
 - o è il riferimento dell'Autorità di gestione per le verifiche dello stato di attuazione dell'accordo d'area

In caso di Associazione/Ente privato si **ALLEGA LO STATUTO**

Data _____

Firma _____

N.B La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore.

Impronta documento:

(Rif. documento cartaceo

)

Nessun impegno a carico del bilancio della Regione Marche